



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

Azione 3 - Attività 3.1

Organizzazione delle attività di mappatura

GENERALITÀ

Denominazione della buona pratica: Centro Ricerca Rifiuti Zero per l'analisi del rifiuto residuo

Promotore/i: Comune di Capannori (LU)

Soggetti partner:

- Ente Ente pubblico/GDO GDO
 altro (specificare)

Principali attività:

- Campagna di comunicazione su riduzione rifiuti
- Riduzione imballaggi, tra cui
- Riduzione imballaggi banco gastronomia
 - Vendita prodotti con ricariche (detersivi, lamette, pile ecc..)
 - Vendita prodotti con vuoto a rendere (acqua, vini),
 - Vendita prodotti con ridotto imballaggio (ecodesign)
 - Utilizzo cassette/pallet riutilizzabili
 - Altro:** Periodico monitoraggio almeno due volte al mese del residuo a valle della raccolta differenziata porta a porta; promozione di attività a favore di una filiera locale del riciclaggio anche di certi rifiuti speciali; coordinamento dei comuni aderenti alla strategia internazionale Rifiuti Zero.
- Vendita prodotti sfusi o alla spina (specificare quali)
- Vendita prodotti ecologici (pannolini riutilizzabili, batterie ricaricabili etc.), prodotti Ecolabel o con altre certificazioni ecologiche
- Riutilizzo prodotti invenduti (alimentari e non alimentari). In particolare:
- Cessione ad associazioni benefiche
 - Sconti al consumatore per prodotti prossimi alla scadenza



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

Altro (specificare).....

- Mercati del riuso
- Altre azioni di prevenzione:** Nelle mense scolastiche sostituzione delle stoviglie usa e getta e delle bottiglie di acqua minerale di plastica con contenitori di vetro con acqua di rubinetto.

Data inizio attività: luglio 2012

Stato dell'attività : in itinere conclusa altro (specificare)

Paese, Regione, Località in cui le attività sono state sviluppate: Europa/ Italia/ Toscana/ Capannori

Abitanti: 46.400

Contatti: **Rossano Ercolini** rifiutizero@comune.capannori.lu.it

Link utili: www.rifiutizerocapannori.it

DESCRIZIONE

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Si prega di fornire una sintetica descrizione dell'attività sottolineando il valore aggiunto della vostra pratica per la categoria selezionata.

Monitoraggio periodico del rifiuto residuo articolato e distinto per i rifiuti domestici e i rifiuti provenienti da esercizi commerciali e da attività; implementazione della qualità merceologica degli scarti intercettati; elaborazione di casi studio per determinate categorie di oggetti e/o da articoli non riciclabili e/o non compostabili; promozione di attività di formazione per l'applicazione dei 10 passi verso Rifiuti Zero; promozione di attività volte a favorire lo scambio delle buone pratiche; svolgimento di attività di coordinamento e di supporto ai comuni aderenti alla strategia Rifiuti Zero.



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

2. ATTORI

Indicare i principali soggetti coinvolti – gli attori chiave e gli altri stakeholders nello svolgimento dell'attività.

Comune, Uffici comunali, ASCIT, Associazione Ambiente e Futuro, Zero Waste Italy, Zero Waste International Alliance, GAIA Europe, Anpas Nazionale. Il **Centro di Ricerca Rifiuti Zero (CRRZ)** si avvale di un team operativo formato da attivisti, esperti e progettisti e di un comitato scientifico presieduto da Paul Connett, professore emerito della St. Lawrence University di New York e coordinato dal Dott. Enzo Favoino della Scuola Agraria del Parco di Monza.

3. BENEFICIARI

Gruppi target e beneficiari finali ai quali è rivolta l'iniziativa.

- I comuni facenti parte della Rete informare Rifiuti Zero (ottobre 2012 per un numero di 107)
- Il comune di Capannori (LU) e l'Ente gestore ASCIT
- Associazionismo locale e nazionale

4. OBIETTIVI

Quali sono gli obiettivi generali e specifici nella riduzione dei rifiuti? (quantificare se possibile)

L'obiettivo generale è quello di favorire una riprogettazione di oggetti e articoli non riciclabili e non compostabili attraverso il coinvolgimento della responsabilità estesa del produttore; l'obiettivo specifico è quello di favorire su scala locale la riduzione degli smaltimenti e della complessiva riduzione dei rifiuti. Ad oggi l'attività del CRRZ nei suoi circa due anni di sviluppo ha contribuito a ridurre la produzione dei rifiuti del comune di oltre il 15%. (dato di riferimento anno 2010).

Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

5. ADOZIONE DI STRUMENTI VOLONTARI (se rilevante)

Indicare se e quali strumenti - di comunicazione, economici e legislativi e volontari - sono stati utilizzati per lo sviluppo delle attività (esempi: Agenda 21, strumenti-metologia di partecipazione, protocolli d'intesa, certificazioni, sistemi di gestione ambientale).

Il CRRZ ha stipulato due protocolli d'intesa:

1. con la Fondazione Volontariato e Partecipazione di Lucca con lo scopo di elaborare una pubblicazione sulle attività dei comuni italiani aderenti a Rifiuti Zero;
2. Con l'associazione "Pensiero Laterale" per promuovere seminari gratuiti volti a favorire l'imprenditoria sostenibile.

Svolge correntemente attività di formazione ed è stato coinvolto nella gestione di stage e workshop.

6. DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Descrivere le modalità di realizzazione del progetto (azioni/fasi di lavoro)

Il progetto viene attuato sia promuovendo proprie attività, sia partecipando a progetti promossi da altri soggetti per i quali viene richiesta la collaborazione del CRRZ.

7. MONITORAGGIO

Descrivere l'approccio metodologico adottato per il monitoraggio degli output e risultati:

Le attività vengono monitorate attraverso incontri aperti e/o pubblici in cui il team operativo e il Comitato Scientifico, di volta in volta svolgono bilanci ed analisi delle attività in corso; il progetto viene inoltre monitorato facendo seguire alle analisi empiriche formalizzate attraverso report annuali analisi quantitative e numeriche dei risultati raggiunti: elaborazione delle analisi merceologiche del residuo oggetto di monitoraggio e quantificazione percentuale e in valore assoluto dei rifiuti complessivamente prodotti nonché relativi alla tipologia dei materiali avviati a smaltimento.

Sono stati predisposti ex ante degli indicatori per misurare gli output e i risultati? Indicare la lista degli indicatori.

Nel progetto iniziale la performatività è stata correlata al raggiungimento di almeno una riduzione dei rifiuti prodotti in sede comunale di almeno il 5% da riferire all'anno di partenza.



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

8. RISULTATI DI RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Indicare in quale misura il progetto ha contribuito alla riduzione dei rifiuti:

La produzione dei rifiuti si è ridotta del 15% combinando e correlando le diverse attività del CRRZ con altre buone pratiche preesistenti o messe in atto successivamente agli stimoli derivanti dal progetto perseguito.

9. COSTI

Quali sono i costi delle attività? Quali sono i ricavi delle attività (se esistenti)?

Il budget con cui viene sviluppata l'attività ha una base di 20.000€. Hanno integrato questa cifra altri finanziamenti provenienti dal progetto ACTIVE per circa 10.000€ ed altri marginali fondi a carico di ulteriori supporti forniti dal Comune.

10. FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicare la tipologia e la quota di finanziamenti disponibili e intercettati

I finanziamenti sono di natura comunale e per quanto riguarda il progetto ACTIVE provenienti da un progetto intercomunale legato a fondi europei.

ANALISI SWOT

SI PREGA DI COMPILARE IL SEGUENTE SCHEMA:

PUNTI DI FORZA

- capacità di coinvolgere energie nuove e disponibili all'innovazione con competenza e forte motivazione
- stretta collaborazione con l'Ente Comunale e con l'Ente gestore nonché con i soggetti del volontariato e dell'associazionismo
- disponibilità quasi a costo zero di importanti nozioni di expertise e di autovalutazione scientifica

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Scarsità di fondi a disposizione
- Assenza di uno staff stabile con figure di riferimento non strettamente legate ad attività volontarie



Progetto LIFE10 ENV IT 000307 NO.WA

<ul style="list-style-type: none"> - esser parte integrante di una rete nazionale ed internazionale 	
<p><i>OPPORTUNITA'</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire supporti alla conoscenza e alla diffusione delle buone pratiche in material di gestione dei rifiuti e di sostenibilità - ampio coinvolgimento di soggetti istituzionali, imprenditoriali e di comunità ed associazioni 	<p><i>MINACCE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a poter sviluppare pienamente gli stimoli prodotti o intercettati durante le attività.